

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Science and Technology of Bio and Nanomaterials (CM12)

Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi nella seduta del 23 giugno 2021
Ultima revisione: Giugno 2021

Sommario

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Science and Technology of Bio and Nanomaterials (CM12)....	1
Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi	5
Titolo III – Organizzazione didattica	6
Art. 7 – Informazioni generali	6
Art. 8 – Curricula e percorsi	6
Art. 9 – Piani di studio	6
Art. 10 – Percorso di formazione	7
Art. 11 – Esami di profitto	7
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	8
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	8
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	8
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	8

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Science and Technology of Bio and Nanomaterials, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Science and Technology of Bio and Nanomaterials

Classe: LM-53 (Scienza e ingegneria dei materiali)

Codice interno: CM12

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi

Ultima modifica all'Ordinamento: 2021

Composizione del Collegio didattico: www.unive.it/data/24112/

Gruppo AQ del corso di studio <https://www.unive.it/pag/16755/>

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/pag/24109/

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/pag/24137/

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea magistrale, offerto interamente in lingua inglese, ha l'obiettivo di fornire allo studente un'approfondita conoscenza dei metodi e contenuti scientifici in campo chimico, fisico e biologico. Il corso fornisce allo studente approfondimenti disciplinari che estendono e rafforzano le conoscenze acquisite durante il primo ciclo di studi, fornisce competenze operative e capacità trasversali che permettono di mettere a frutto le conoscenze acquisite dal punto di vista applicativo. Le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi potranno da loro essere impiegate nella ricerca, nella progettazione e gestione di processi di sintesi, e nella caratterizzazione e applicazione di nano e biomateriali. Alla fine del corso di studi, i laureati avranno perciò competenze multidisciplinari nell'ambito della scienza dei materiali, una padronanza del metodo scientifico d'indagine, la conoscenza dei metodi e delle strumentazioni più avanzate di laboratorio e la capacità di applicarle nel campo dei Bio-Nanomateriali. Avranno inoltre l'abilità di formulare e affrontare problemi complessi che richiedono competenze multi e interdisciplinari.

In particolare, lo studente dovrà acquisire la capacità di svolgere ruoli di responsabilità e le conoscenze necessarie per promuovere e organizzare gruppi di lavoro. Infine, il laureato avrà capacità di comunicare in forma scritta e orale informazioni scientifiche e idee a interlocutori, specialisti e non, in lingua inglese e italiana. Qualora lo studente presenti la necessità di sviluppare le conoscenze legate alla lingua italiana potrà farlo grazie alle attività previste tra le 'Ulteriori conoscenze linguistiche'.

In merito alla descrizione del percorso formativo, esso prevede lo sviluppo di conoscenze e competenze tramite uno schema di attività formative suddivisibili in blocchi tematici così strutturati:

- insegnamenti di approfondimento delle discipline fondamentali offerti principalmente al primo anno negli ambiti della chimica, della chimica fisica, dei metodi matematici e nell'ambito dello stato solido;
- insegnamenti di carattere applicativo dedicati alle metodiche di sintesi e caratterizzazione di nanomateriali e biomateriali, materiali per l'energia, materiali per bioscaffold;
- attività finalizzate all'acquisizione di competenze nel campo delle applicazioni della scienza dei materiali al mondo della ricerca e della tecnologia che comprendono capacità di tipo metodologico, di rielaborazione e di relazione. Queste

attività comprendono i laboratori del primo e del secondo anno, il periodo di tirocinio e stesura della tesi a cui è principalmente dedicato il secondo anno.

Nel corso del 1° anno verranno impartiti insegnamenti di tipo teorico relativi alla chimica, alla scienza dei materiali, alla biologia e a modelli e metodi matematici finalizzati alla investigazione, alla trattazione teorica e alla modellistica dei fenomeni fisici. In particolare percorsi ottimizzati verranno proposti per il singolo studente al fine di omogeneizzare le conoscenze teoriche acquisite durante i vari percorsi triennali. Questa impostazione è in accordo con quanto affermato nel D.M. 16 marzo 2007 (Art.6 comma 3), dove si auspica l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti, garantendo il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale. Nel 1° semestre di studi e durante il seguito del corso di studi si affiancheranno corsi teorici e corsi di laboratorio. Lo scopo delle attività di laboratorio sarà di fornire conoscenze sui fondamenti delle tecniche di sintesi dei nanomateriali e dei biomateriali nonché sulla loro caratterizzazione strutturale, micro/nanoscopica e spettroscopica. I corsi teorici approfondiranno tematiche relative ai metodi di caratterizzazione strutturale e spettroscopica, alla struttura della materia, alla biologia molecolare e alla biochimica, con lo scopo di fornire una conoscenza multidisciplinare in linea con le più moderne figure di laureato in scienze ed ingegneria dei materiali a livello internazionale.

A partire dal secondo semestre del secondo anno si svolgerà l'attività di Tesi, che potrà essere sviluppata presso le strutture del Dipartimento, Enti, Università straniere, o presso aziende convenzionate.

Attraverso questa struttura di attività formative gli studenti imparano a progettare, pianificare, attuare esperimenti, raccogliere dati, inquadrare criticamente i risultati e le misure ed infine a redigere una tesi originale. Gli studenti devono acquisire sia solide conoscenze disciplinari, sia la capacità di lavorare in gruppo e di comunicare a più livelli le proprie conoscenze scientifiche e tecnologiche anche in lingua inglese. Il carattere interdisciplinare del corso di studi porta gli studenti ad acquisire la capacità di comunicare e interagire con una varietà di interlocutori specialisti. Nel mondo del lavoro potranno essere collocati nell'ambito della ricerca, dello sviluppo e innovazione industriale dei materiali.. Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Specialisti in Scienze e Tecnologie dei Materiali e delle Nano e Biotecnologie
funzione in un contesto di lavoro:

I laureati magistrali, grazie alle competenze metodologiche e scientifiche acquisite durante questo Corso di Studio, saranno qualificati in ambito lavorativo e professionale a occupare, anche con ruoli di responsabilità, funzioni atte alla produzione e controllo di processi, in aziende che trattano la produzione, il commercio, la trasformazione e lo sviluppo di materiali. Saranno qualificati ad occuparsi dell'innovazione e dello sviluppo dei (nano e nano-bio) materiali, della loro progettazione avanzata, della qualificazione e diagnostica, dell'impostazione di progetti di sviluppo e della gestione di sistemi complessi.

La figura professionale potrà svolgere funzioni dirigenziali nonché collaborare e coordinare i reparti di ricerca e sviluppo all'interno di aziende o di enti pubblici.

competenze associate alla funzione:

L'acquisizione, durante l'intero ciclo di studi, di ottime competenze di base nei principali settori della chimica, della biologia e della scienza dei materiali insieme alle capacità di "problem solving" permetteranno ai laureati magistrali in Science and Technology of Bio and Nanomaterials di fornire un apporto rilevante nell'ambito lavorativo nel quale saranno chiamati a operare. In particolare:

- Conosceranno i moderni metodi di sintesi e caratterizzazione dei materiali e saranno in grado di gestire la strumentazione di laboratorio.
- Avranno capacità di elaborazione dei dati e sapranno utilizzare un approccio modellistico per lo sviluppo di materiali applicati a sistemi biologici complessi.
- Saranno capaci di lavorare in team e di condividere le loro competenze per raggiungere la risoluzione di un problema scientifico e/o applicativo.

sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale in Science and Technology of Bio and Nanomaterials si potrà inserire in tutti i settori tecnici, compresi i ruoli dirigenziali, di aziende che trattano la produzione, la commercializzazione, la trasformazione e lo sviluppo di materiali. Adeguate sbocchi professionali potranno essere trovati anche in laboratori di ricerca e sviluppo, pubblici e privati, attivi nel campo dello studio e certificazione dei materiali.

Il laureato inoltre potrà proseguire con il terzo ciclo di studi per ottenere il titolo di Dottore di Ricerca.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato.

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- titolo di laurea nelle classi L-2 (Biotecnologie), L-8 (Ingegneria dell'informazione), L-9 (Ingegneria Industriale), L-13 (Scienze Biologiche), L-27 (Scienze e Tecnologie Chimiche), L-30 (Scienze e Tecnologie Fisiche), L-43 (Diagnostica per la Conservazione dei Beni Culturali), ovvero nelle classi di laurea corrispondenti degli ordinamenti precedenti o di altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2.

Nel caso in cui il candidato abbia conseguito la laurea in una classe diversa o un equivalente titolo conseguito all'estero, è richiesto il possesso di almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari

BIO/10 - Biochimica

BIO/11 - Biologia molecolare

BIO/12 - Biochimica clinica e Biologia molecolare clinica

BIO/13 - Biologia Applicata

BIO/18 - Genetica

BIO/19 - Microbiologia generale

CHIM/01 - Chimica analitica

CHIM/02 - Chimica fisica

CHIM/03 - Chimica generale e inorganica

CHIM/04 - Chimica industriale

CHIM/05 - Scienza e tecnologia dei materiali polimerici

CHIM/06 - Chimica organica

CHIM/07 - Fondamenti Chimici delle Tecnologie

CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali

FIS/01 - Fisica sperimentale

FIS/02 - Fisica Teorica, Modelli e metodi matematici

FIS/03 - Fisica della materia

FIS/07 - Fisica applicata (a Beni Culturali, ambientali, biologia e medicina)

ING-IND/06 - Fluidodinamica

ING-IND/08 - Macchine a fluido

ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente

ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale

ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale

ING-IND/21 - Metallurgia
ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali
ING-IND/23 - Chimica fisica applicata
ING-IND/31 - Elettrotecnica
ING-IND/32 - Convertitori, macchine e azionamenti elettrici
ING-IND/33 - Sistemi elettrici per l'energia
ING-IND/34 - Bioingegneria industriale
ING-INF/01 - Elettronica
ING-INF/02 - Campi elettromagnetici
ING-INF/03 - Telecomunicazioni
ING-INF/04 - Automatica
ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni
ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica
ING-INF/07 - Misure elettriche e elettroniche
MAT/02 - Algebra
MAT/03 - Geometria
MAT/05 - Analisi matematica
MAT/06 - Probabilità e statistica matematica
MAT/07 - Fisica matematica
MAT/08 - Analisi Numerica
MAT/09 - Ricerca Operativa
INF/01 - Informatica

Nel caso in cui il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle seguenti discipline:

- solide conoscenze di base della chimica e della fisica dei materiali e capacità di applicarle in contesti concreti;
- conoscenza, anche operativa, della più diffusa strumentazione moderna di laboratorio e delle tecniche di acquisizione, elaborazione e analisi quantitativa e qualitativa di dati sperimentali;
- sufficiente conoscenza e comprensione della matematica come strumento generale di modellizzazione e di analisi di sistemi.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum ed un eventuale colloquio.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 85/110 nelle classi di laurea utili all'accesso.

Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse (purché in possesso dei crediti richiesti in specifici settori scientifico-disciplinari), il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad un eventuale colloquio.

Link : <http://www.unive.it/pag/24178/> (Requisiti di accesso)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli Organi di Ateneo.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua in cui si eroga il corso: inglese con l'eventuale esclusione delle attività a libera scelta.

Modi dell'erogazione della didattica: frontale, accompagnata, ove richiesto e specificato nel syllabus, da ore di esercitazione numerica e/o laboratorio.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Via Torino, Mestre (Venezia).

Articolazione del Calendario: l'anno accademico si articola in due semestri. Le lezioni del primo semestre si svolgono da settembre a dicembre con una sessione d'esami a gennaio; l'attività didattica riprende successivamente a febbraio con l'inizio del secondo semestre, che si estende fino a maggio e prevede due periodi per le sessioni d'esami: maggio-giugno e agosto-settembre.

- Gli insegnamenti del corso di studi prevedono 6, 9 o 12 CFU.
- Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezioni frontali e studio individuale.
- Ciascun modulo di insegnamento da 6 CFU prevede 30 ore di didattica frontale. Nel caso l'insegnamento preveda anche esercitazioni o attività di laboratorio, le ore per singolo modulo di insegnamento saranno rispettivamente 48 per moduli con esercitazioni e 60 per moduli con attività laboratoriali.
- La scheda di ciascun insegnamento riporta nel dettaglio la struttura delle attività e le ore di lezione, esercitazioni, laboratori ed altro, nonché l'eventuale organizzazione in classi di ciascun modulo.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Gli eventuali curricula e percorsi attivati sono riportati alla pagina <https://www.unive.it/pag/24185/>

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: Alla pagina www.unive.it/pag/24185/ è pubblicato lo schema del piano di studio del corso, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: Le attività a libera scelta possono essere individuate tra tutti gli insegnamenti attivati per le lauree magistrali dell'Ateneo o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il progetto formativo dello studente.

Previo parere positivo del Collegio didattico, tra le attività a libera scelta potranno inoltre rientrare insegnamenti offerti da altri Atenei, purché coerenti con il percorso formativo e con contenuti non disponibili nell'offerta di Ca' Foscari; eventuali oneri richiesti dall'Ateneo erogante saranno a carico dello studente.

Tutte le attività formative di livello magistrale offerte dall'Ateneo sono considerate coerenti e non necessitano di ulteriori verifiche.

Per l'inserimento di insegnamenti o attività formative diversi da quelli sopra descritti (quali tirocini o stage), la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico.

Esami in sovrannumero: Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità.

Livello insegnamenti: Lo studente iscritto al corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami definiti equivalenti per contenuti didattici ovvero mutuati.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: La frequenza è obbligatoria, tutte le attività, laboratoriali e non, prevedono una percentuale di frequenza minima, in mancanza della quale gli studenti non possono sostenere l'esame di profitto. Per maggiori dettagli si rimanda ai syllabi degli insegnamenti.

Propedeuticità: Non sono previste propedeuticità che impediscano l'espletamento degli esami successivi tuttavia si consiglia di rispettare la progressione indicata nell'offerta formativa e i prerequisiti necessari riportati nei syllabi degli insegnamenti.

Stage e tirocinio: In generale l'attività di tirocinio è correlata alla tesi, consiste nello svolgimento di attività sperimentali, presso laboratori dell'Ateneo o di Enti esterni, su un argomento specifico, e la sua efficacia verrà verificata contestualmente alla prova finale.

Possono essere riconosciuti CFU di tirocinio svolti in sovrannumero durante la triennale.

Riconoscimento delle attività formative al di fuori del corso: Riconoscimento delle attività formative al di fuori del corso: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate, compete al Collegio didattico nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti. Il

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto: Gli esami di profitto potranno svolgersi in forma scritta, orale o prova pratica e/o con una combinazione di queste modalità. La definizione delle prove sarà indicata nel syllabus dell'insegnamento.

Prove intermedie: Alcuni esami prevedono delle prove parziali o intermedie. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. Appelli: Gli appelli d'esame risultano così distribuiti:

nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio)
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
- 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

Gli studenti neo-immatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami.

Integrazioni: In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La Tesi consiste nello svolgimento di attività sperimentali su un argomento specifico, assegnato al candidato dal relatore ed approvato dal Collegio Didattico. L'attività di tesi prevede una Prova finale (18 CFU) e potrà comprendere l'attività di Tirocinio (6 CFU). Per ogni laureando, il Collegio didattico designa una Commissione di tesi che deve comprendere il/i relatore/i, due docenti di ruolo o ricercatori, anche non confermati, e un Commissario supplente che subentrerà ai titolari solo in caso di impedimento degli stessi.

In caso di tesi curata da un relatore esterno, questi ha il diritto di partecipare alla Commissione di tesi.

La Commissione di tesi ha il compito di valutare collegialmente il lavoro svolto dal candidato mediante un colloquio. L'oggetto del colloquio è la presentazione e la discussione dell'attività svolta dal candidato durante il periodo di tesi.

La valutazione della tesi viene effettuata tenendo in considerazione i risultati raggiunti e la loro discussione. A conclusione del colloquio, la Commissione di tesi esprime una valutazione sintetica sul lavoro svolto dal candidato riportandola su apposito modulo. La Commissione di tesi può assegnare un punteggio non superiore a 8 punti, di cui fino ad un massimo di 3 punti a disposizione del Relatore e i rimanenti punti, sottratti i 3 di competenza del Relatore, a disposizione della Commissione.

Per sostenere la Prova Finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti previsti nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale (102), a eccezione di quelli attribuiti per la Prova Finale stessa (18).

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli Organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea: <https://www.unive.it/pag/24116/>.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Per l'iscrizione e la carriera degli studenti a tempo parziale ci si attiene al regolamento di Ateneo.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sul piano di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.